

ATTI PUBBLICATI

Atti Dirigenziali

Repertorio Generale: **2314 del 28/03/2018**

Protocollo: **77763/2018**

Titolario/Anno/Fascicolo: **7.4/2017/225**

In Pubblicazione: dal **29/3/2018** al **13/4/2018**

Struttura Organizzativa: SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PROGRAMMAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE

Dirigente: DE VITA EMILIO

OGGETTO: **COMUNE DI GORGONZOLA. VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ CON IL PTCP E CON IL PTR NAVIGLI LOMBARDI EX L.R.12/2005 DELLA VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO, ADOTTATA CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 111 DEL 15/12/2017.**

Documenti:  [Testo dell'Atto](#)

 [Allegato 1](#)

Per poter visualizzare i files in formato .pdf è necessario avere installato il software Acrobat Reader (disponibile [qui](#)).

Per poter visualizzare i documenti firmati digitalmente è consigliato scaricare e installare il software DIKE (disponibile [qui](#)).

Portale Istituzionale

- [Chi Governa](#)
- [Conosci la Città Metropolitana](#)
- [Albo Pretorio On-Line](#)
- [Amministrazione trasparente](#)

Questo sito web utilizza i cookie al fine di migliorarne la fruibilità. Continuando ad usufruire di questo sito, l'utente acconsente ed accetta l'uso di cookie.

Per maggiori informazioni consulta la nostra [Cookie policy](#).





**Città
metropolitana
di Milano**

Area Pianificazione territoriale generale, delle reti infrastrutturali e servizi di trasporto pubblico
Settore Pianificazione territoriale e programmazione delle infrastrutture

Decreto Dirigenziale

Raccolta Generale n° 2314 del 28/03/2018

Prot. n 77763 del 28/03/2018

Fasc. n 7.4/2017/225

Oggetto: Comune di GORGONZOLA. Valutazione di compatibilità con il PTCP e con il PTR Navigli Lombardi ex L.R.12/2005 della Variante al Piano di Governo del Territorio, adottata con delibera di Consiglio Comunale n. 111 del 15/12/2017.

IL DIRETTORE DEL SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PROGRAMMAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE

Premesso che:

- con la Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" la Città metropolitana dal 1° gennaio 2015 è subentrata alla Provincia di Milano, succedendo ad essa in tutti i rapporti attivi e passivi ed esercitandone le funzioni;
- il c. 44 dell'art. 1 della citata L. 56/2014 specifica le funzioni fondamentali della Città metropolitana e il c. 46 demanda allo Stato e alle Regioni, ciascuno per le proprie competenze, l'attribuzione di funzioni ulteriori alle Città metropolitane;

Richiamate pertanto:

- la L.R. 8 luglio 2015, n. 19 "Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della L. 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)";
- la L.R. 12 ottobre 2015, n. 32 "Disposizioni per la valorizzazione del ruolo istituzionale della Città metropolitana di Milano e modifiche alla legge regionale 8 luglio 2015, n. 19";

Visto il decreto del Sindaco Metropolitano n. 282 del 16/11/2016 con il quale sono stati conferiti gli incarichi ai dirigenti a tempo indeterminato della Città metropolitana di Milano;

Attestato che sono stati effettuati gli adempimenti richiesti dalla Legge 190/2012, dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT 2018-2020) della Città metropolitana di Milano e che sono state osservate le Direttive impartite a riguardo;

Attestata, altresì, l'osservanza dei doveri di astensione in conformità a quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del Codice di comportamento della Città metropolitana di Milano;

Richiamato il decreto del Sindaco metropolitano n. 205 del 29/06/2015 secondo cui la competenza ad emanare la valutazione di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) dei Piani di Governo del Territorio (PGT) e delle loro varianti, compresi i progetti in variante esaminati dalla Conferenza di Servizi dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP), è attribuita al Direttore del Settore Pianificazione Territoriale e programmazione delle infrastrutture ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs. 267/2000;

Vista la L.R. 11 marzo 2005 n. 12, e s.m.i. dal titolo "Legge per il governo del territorio";

Dato atto del Piano Territoriale Coordinamento Provinciale (PTCP), approvato con deliberazione del Consiglio provinciale 17.12.2013, n. 93, che ha acquistato efficacia con la pubblicazione dell'avviso di definitiva approvazione sul B.U.R.L. secondo quanto previsto all'art. 17, comma 10, della L.R. 12/2005;

Visto in particolare l'art. 15 delle Norme di Attuazione (NdA) del PTCP rubricato "Valutazione di compatibilità";

Visto altresì il Piano Territoriale Regionale (PTR) approvato in data 19.01.2010 dal Consiglio regionale della Lombardia con efficacia a decorrere dal 17.02.2010 ai cui contenuti e precisazioni lo strumento urbanistico deve adeguarsi;

Dato atto del Piano Territoriale Regionale d'Area dei Navigli Lombardi (PTRA Navigli) approvato con DCR n. 72 del 16 novembre 2010;

Dato altresì atto che la L.R. 26 maggio 2017 n. 15 dal titolo "Legge di semplificazione 2017" ha modificato l'art. 20 della LR 12/2005 prevedendo che "la verifica di compatibilità rispetto ai contenuti del PTRA è effettuata dalla provincia o dalla Città Metropolitana di Milano nell'ambito della valutazione di cui all'art. 13 comma 5" (della medesima LR 12/05);

Preso atto della DGP n. 318 del 28.10.2014, Atti 220258/7.3/2014/5, avente per oggetto "Criteri e indirizzi per l'attività istruttoria provinciale in ordine alla valutazione di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali con il PTCP";

Dato atto che ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. il Responsabile del procedimento è il dott. Emilio De Vita, Direttore del Settore Pianificazione territoriale e Programmazione delle Infrastrutture e il responsabile dell'istruttoria è l'arch. Giovanni Longoni e il referente è l'arch. Marianna Laino;

Considerato che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 111 del 15/12/2017 il Comune di Gorgonzola ha adottato la Variante n. 3 al Piano di Governo del Territorio ;
- la Variante, unitamente alla richiesta di valutazione di compatibilità con il PTCP, è stata trasmessa ai sensi della LR 12/2005 a questa Amministrazione, con nota comunale prot. n. 32594 del 29/12/2017 pervenuta in data 02/01/2018 prot. gen. n. 336;

Atteso che con note pervenute in data 31/01/2018 con prot. gen. n. 24821, l'Amministrazione comunale provvedeva a trasmettere ulteriore documentazione tecnico-amministrativa, a seguito di richiesta della Città metropolitana prot. gen. n. 24069 del 31/01/2018, necessaria per lo svolgimento dell'istruttoria;

Considerata l'intera documentazione trasmessa dal Comune, atteso che l'approvazione degli strumenti urbanistici comunali e la relativa verifica di conformità degli stessi alla vigente legislazione, sia per quanto attiene ai contenuti che agli aspetti procedurali e di legittimità, è posta in capo all'Amministrazione comunale;

Atteso che i dati principali desumibili dalla documentazione trasmessa sono descritti al paragrafo 1 dell'Allegato A costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Ritenuto di poter valutare, ai sensi dell'art. 15 delle NdA del PTCP, la compatibilità con il PTCP e con il PTRA Navigli della Variante al Piano di Governo del Territorio, adottata dal Comune di Gorgonzola con deliberazione di Consiglio Comunale n. 111 del 15/12/2017, sulla base dell'intera documentazione agli atti e degli esiti dell'istruttoria tecnica di cui all'Allegato A, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto, a condizione che vengano accolte le prescrizioni e indicazioni di cui all'Allegato A rispetto alle quali si chiede al Comune di Gorgonzola di uniformarsi in sede di definitiva approvazione della Variante urbanistica e conseguentemente di adeguare complessivamente gli atti che costituiscono il Piano di Governo del Territorio;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e s.m.i. recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e s.m.i.;

Visti e richiamati:

- lo Statuto della Città metropolitana approvato dalla Conferenza metropolitana dei Sindaci con delibera Rep. Gen. 2/2014, atti 261846/1.10/2014/29 del 22 dicembre 2014, ed in particolare gli artt. 49 e 51 in materia di attribuzioni di competenze dei Dirigenti;
- gli artt. 43 e 44 del Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi approvato da ultimo con Deliberazione Consiglio Metropolitanano n. 35 del 23/05/16 in materia di attribuzioni ai dirigenti ed individuazione degli atti di loro competenza;
- il vigente Regolamento sul procedimento amministrativo e sul diritto di accesso agli atti amministrativi;
- il vigente Regolamento sul sistema dei controlli interni ed in particolare l'art. 11, comma 5;

Dato atto che sono rispettati i tempi di legge entro i quali il procedimento deve concludersi come da art. 13 della L.R. 12/2005;

Attestata la regolarità della procedura seguita, l'esatta rispondenza degli atti o fatti esposti a sostegno del provvedimento;

DECRETA

sulla base di tutte le motivazioni sopra esposte, con particolare riferimento all'Allegato A costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto, di esprimere ai sensi dell'art.15 delle Nda del PTCP, valutazione di compatibilità condizionata con il PTCP e compatibilità condizionata con il PTR Navigli, della Variante al PGT del Comune di Gorgonzola adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 111 del 15/12/2017, alle prescrizioni e indicazioni di cui all'Allegato A rispetto alle quali si chiede al Comune di Gorgonzola di uniformarsi in sede di definitiva approvazione della Variante urbanistica e conseguentemente di adeguare complessivamente gli atti che costituiscono il PGT.

Si trasmette il presente provvedimento:

- all'Amministrazione comunale di Gorgonzola per gli adempimenti di competenza. Si ricorda al Comune di Gorgonzola che, ai sensi dell'art. 13 della LR 12/05, gli atti dello strumento urbanistico definitivamente approvati devono essere inviati alla Città Metropolitana di Milano al fine della verifica del recepimento delle prescrizioni e delle indicazioni di cui all'Allegato A;
- al Consigliere delegato per materia della Città Metropolitana di Milano, per opportuna conoscenza;
- alla Regione Lombardia - DG Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana -U.O. Programmazione Territoriale e Urbanistica - Struttura Pianificazione Territoriale, per opportuna conoscenza.

Per il presente atto non è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 in quanto non rientrante nella tipologia degli atti da pubblicare.

Si attesta che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato dall'art. 5 del PTPCT a rischio medio.

Ai sensi degli artt. 7 e 13 del D. Lgs. 196/03, i dati personali comunicati saranno oggetto da parte della Città metropolitana di Milano di gestione cartacea ed informatica e saranno utilizzati esclusivamente ai fini del presente provvedimento. Il Titolare del trattamento dei dati è la Città metropolitana di Milano nella persona del Sindaco metropolitano, il responsabile del trattamento dei dati personali ai fini della privacy è il Direttore del Settore Pianificazione Territoriale e Programmazione delle Infrastrutture.

Il presente provvedimento è trasmesso al Responsabile del Servizio Archivio e Protocollo per la pubblicazione all'Albo Pretorio online della Città metropolitana nei termini di legge.

**Il Direttore del Settore Pianificazione Territoriale
e Programmazione delle Infrastrutture
(Dott. Emilio De Vita)**



Città
metropolitana
di Milano

ATTI: 77763/7.4/2017/225

CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE, DELLE RETI INFRASTRUTTURALI E
SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO - SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E
PROGRAMMAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE

ALLEGATO A

Comune di GORGONZOLA

Strumento urbanistico: Variante N.3 al Piano di Governo del Territorio
Deliberazione di adozione di Consiglio Comunale n. 111 del 15/12/2017

Sommario

1. **Principali contenuti dello strumento urbanistico**
2. **Quadro conoscitivo**
 - 2.1 *Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico*
3. **Tutela e valorizzazione del paesaggio**
4. **Aspetti naturalistici**
5. **Aspetti insediativi e consumo di suolo**
 - 5.1 *Ambiti di trasformazione*
6. **Difesa del suolo**
7. **Compatibilità PTR Navigli - Ambito di tutela Paesaggistica del Naviglio Martesana**
 - Sezione 2 - Territorio*
 - Sezione 2 - Paesaggio*
 - Sezione 2 - Turismo*

1. Principali contenuti dello strumento urbanistico

La variante ridisegna complessivamente il PGT vigente prevedendo una significativa riduzione del consumo di suolo ridefinendo gli ambiti di trasformazione e in particolare prevedendo **4 Ambiti di Trasformazione** normati dal Documento di Piano, **16 Ambiti della Rigenerazione Urbana** normati dal Piano delle Regole e **8 Ambiti della Rigenerazione Pubblica** normati dal Piano dei Servizi.

ATTI: 77763/7.4/2017/225



Città
metropolitana
di Milano

I dati salienti desunti dalla documentazione trasmessa, relativamente agli ambiti di trasformazione del Documento di Piano, al consumo di suolo e al sistema insediativo, sono i seguenti:

Ambiti di trasformazione previsti dallo strumento urbanistico comunale oggetto della valutazione di compatibilità					
Ambito di Trasformazione	Funzioni prevalenti	Consumo di suolo	Superficie territoriale (mq)	Indice terr. Max.	Slp (mq)
AT1R	Residenza	no	68.850	0,24 mc/mq	4.000
AT2R	Residenza	no	67.877	0,12 mc/mq	2.702
ATP1	Produttivo/artigianale	Si (mq. 23.000)	36.907	0,25 mq/mq	9.227
ATP2	Produttivo/artigianale	no	71.064	0,25 mc/mq	17.766
TOTALE			244.698		33.695

2. Quadro conoscitivo

In relazione al complesso sistema dei vincoli rappresentato nelle tavole 05 si chiede di **verificare ed integrare la rappresentazione degli stessi**, distinguendo i vincoli *ex lege* (con i relativi riferimenti normativi) e ogni altra emergenza di carattere storico, architettonico, paesistico, ambientale e di difesa del suolo che vincoli la trasformabilità del suolo e del sottosuolo anche con riferimento ai contenuti di cui alla Tav. 2 del PTCP e di riportare gli **Ambiti Agricoli Strategici** del PTCP di cui alla tav.6, come meglio esplicitato nel paragrafo successivo.

Si chiede inoltre di rappresentare i vincoli discendenti dal PTRR ed in particolare gli ambiti dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi del D.lgs 42/2004, art. 136 lungo i navigli, come nel caso del Naviglio Martesana.

2.1. Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico

L'individuazione degli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico nel PTCP ha efficacia prescrittiva e prevalente sui PGT comunali, ai sensi dell'art. 60 comma 2 del PTCP stesso. Pertanto **si prescrive** di riportare l'individuazione e la **perimetrazione** degli "Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico" nelle tavole del PGT, tra cui la tavola dei vincoli, come indicato nella Tav. 6 del PTCP, **recepando nelle norme del PGT le prescrizioni delle relative Nda** ed **eliminando** le previsioni in contrasto con particolare riferimento all'Ambito di Trasformazione ATP1.

3. Tutela e valorizzazione del paesaggio

In via preliminare si evidenzia che qualunque previsione relativa a parti del territorio comunale comprese nel **Parco Agricolo Sud Milano** deve essere conforme con quanto disposto dal vigente PTC

ATTI: 77763/7.4/2017/225

del Parco, strumento di pianificazione di scala sovraordinata, a cui si rimanda per ogni più opportuno approfondimento e verifica di competenza.

Inoltre in attuazione dell'art. 77 della LR 12/2005, si ricorda che gli indirizzi e le prescrizioni di cui al "*Sistema paesistico-ambientale e di difesa del suolo*" delle NdA del PTCP assumono efficacia prescrittiva e prevalente quando ciò è previsto dal singolo articolo al fine di stabilire i contenuti minimi vincolanti degli strumenti urbanistici comunali, di cui all'articolo 18 della LR 12/2005 (art. 18, comma 1 delle NdA del PTCP).

In particolare **hanno efficacia prescrittiva e prevalente gli indirizzi e le prescrizioni** dei seguenti articoli delle NdA del PTCP:

- 26 - Ambiti di rilevanza paesistica,
- 27 - Sistemi dell'idrografia artificiale
- 28 - Ambiti agricoli di rilevanza paesaggistica,
- 34 - Sistemi della viabilità storico-paesaggistica
- 59 - Inserimento paesaggistico delle Infrastrutture.

Si prescrive pertanto di verificare complessivamente gli elaborati dello strumento urbanistico adottato con riferimento agli ambiti e ai sistemi sopra evidenziati e di integrarli opportunamente, nonché di adeguare la normativa con riferimento ai suddetti articoli.

Si ricorda infine di declinare i contenuti del PTR, quale strumento prescrittivo dello scenario strategico sovraordinato, negli elaborati del PGT.

4. Aspetti naturalistici

Il tema del riequilibrio delle funzioni ecologiche del territorio comunale è presente in modo trasversale e spesso sottinteso all'impostazione del Piano, in quanto molti obiettivi e azioni dello stesso avranno delle ricadute positive su di esso. Per esempio, la rigenerazione rurale ed il contenimento del consumo di suolo, che rappresentano alcune priorità espresse nel Documento di Piano.

In particolare, la revisione di molte scelte edificatorie del passato e mai realizzate, che avrebbero decretato l'eliminazione pressochè completa delle aree rurali settentrionali del territorio comunale, e la loro sostituzione con ambiti della rigenerazione agricola (Agro-Millennials) rappresenta un'occasione importante anche per il potenziamento ecologico di Gorgonzola. E' però necessario che alle esigenze agricole e produttive vengano affiancati accorgimenti e modalità operative funzionali alla sostenibilità ambientale e al riequipaggiamento vegetazionale.

Anche la proposta di ampliamento del PLIS del Molgora, nonché i meccanismi di perequazione e di compensazione, possono concorrere ad uno sviluppo delle connessioni ecologiche locali. Si ravvisa però la necessità di sviluppare il tema del potenziamento ecologico in modo più organico e dettagliato nella relazione illustrativa del Documento di Piano, descrivendo più analiticamente gli elementi delle reti ecologiche sovraordinate, individuandone i punti di forza e quelli di vulnerabilità e chiarendo quali aspetti pianificatori e normativi risultino correlati alla realizzazione delle connessioni ecologiche.

In merito a questo, si chiede di basarsi sulle indicazioni espresse nel capitolo 5 "*Le reti ecologiche comunali (REC)*" del documento "*Rete Ecologica Regionale e programmazione territoriale degli enti*



locali” allegato alla DGR VIII/8515 del 26 novembre 2008 “*Modalità per l’attuazione della Rete Ecologica Regionale in raccordo con la programmazione territoriale degli Enti locali*”.

Si prende atto che la rete ecologica comunale (REC), insieme agli elementi delle reti ecologiche provinciale e regionale, è stata ricompresa nella tavola delle previsioni paesaggistiche (Tav.03 del DdP). Si chiede però, per chiarezza, di inserire nel titolo della suddetta tavola la dicitura “*Rete Ecologica Comunale (REC)*”.

In merito agli elementi presenti nella legenda della suddetta tavola, si chiede, come prima cosa, una loro trattazione nella relazione del DdP nel capitolo dedicato alla REC, di cui si è già parlato. Nello specifico, è necessario precisare il significato della definizione “*Possibili nuove direttrici verdi (percettive e/o funzionali)*”, tenendo presente che le connessioni ecologiche sono esclusivamente reali e non possono essere solo percettive. Si fa notare che le voci “*Aree boscate*” e “*Ambiti agricoli ambientali e naturalistici*” non dovrebbero ricadere nella categoria di aree di supporto alla REC, bensì rappresentare elementi cardine per la rete ecologica locale stessa. La voce di legenda che individua l’infrastruttura lineare (metrotramvia) come elemento di divisione (meglio frammentazione) delle reti ecologiche andrebbe indicata solo per i tratti dove realmente interferisce con la continuità ecosistemica. La voce “*Fronti edificati ad alto impatto di possibile riqualificazione*” è un elemento squisitamente paesistico, che dovrebbe essere scorporato dagli elementi della REC.

5. Aspetti insediativi e consumo di suolo

Complessivamente le previsioni del PGT vigente sono state attuate solo per il 9%. La variante prevede un significativo ridimensionamento delle previsioni ma parallelamente **comporta nuovo consumo di suolo** ai sensi dell’art.70 delle NdA del PTCP con riferimento a una porzione dell’Ambito di Trasformazione ATP1 in quanto determina la riduzione di aree con destinazione agricola del vigente strumento urbanistico, di cui viene richiesto lo stralcio, come meglio specificato nel paragrafo seguente dedicato.

5.1 Ambiti di trasformazione

Si chiede di integrare le schede degli Ambiti di Trasformazione contenute all’interno del Documento di Piano con gli **indirizzi e ai criteri** di intervento e di inserimento paesistico ambientale riportati nel “*Repertorio delle misure di mitigazione e compensazione paesistico-ambientali*” allegato al PTCP e alle prescrizioni in tema di difesa del suolo. In particolare dovrà essere indicata la realizzazione di **fasce arboreo-arbustive** lungo i lati prospicienti gli spazi aperti.

Per gli Ambiti di Trasformazione previsti nel Documento di Piano, nel Piano dei Servizi e nel Piano delle Regole e ricadenti nelle aree dichiarate di notevole interesse pubblico ai sensi del D.lgs 42/2004, art. 136 lungo il Naviglio Martesana, si chiede di esplicitare la prescrittività degli elementi individuati nei Criteri di tutela del Naviglio Martesana di cui alla DGR VIII/3095 e si rinvia al paragrafo “7. *Compatibilità PTR Navigli: Ambito di tutela Paesaggistica del Naviglio Martesana*”.

Ambito di Trasformazione AT P1

L’ambito, come già evidenziato, comporta parzialmente consumo di nuovo suolo ai sensi dell’art. 70 del PTCP in quanto interessa aree classificate come “agricole” nel Piano delle Regole del PGT vigente, è collocato in adiacenza al PLIS e le aree sono classificate nella tav. 12 “*Componente geologica, idrogeologica e sismica*” tra le aree allagabili con pericolosità media. Le stesse aree agricole del PGT vigente risultano altresì classificate come “**Ambito agricolo strategico**” nella tav.

ATTI: 77763 | 7.4 | 2017 | 225

6 del PTCP, per le quali si applicano le norme di cui agli artt. 60 e seguenti delle Nda che assumono carattere prescrittivo e prevalente ai sensi della LR 12/2005.

Pertanto, in considerazione di quanto sopra, si **prescrive di stralciare dall'Ambito di Trasformazione le aree ricomprese nell'Ambito Agricolo Strategico** di cui alla tav. 6 del PTCP, mantenendo per le stesse la classificazione agricola.

Considerata inoltre l'adiacenza dell'ambito al perimetro del PLIS caratterizzato da aree agricole e aree paesisticamente rilevanti si chiede di prevedere idonee zone filtro nelle quali prevedere adeguate **opere di mitigazione paesistico/ambientale** (riferimento: "*Repertorio delle misure di mitigazione e compensazione paesistico-ambientali*" del PTCP).

Ambito di Trasformazione AT P2

L'Ambito di Trasformazione presenta forti criticità dal punto di vista delle connessioni ecologiche locali. Tale fatto è avvallato dall'individuazione, da parte dell'Amministrazione comunale, di una delle possibili nuove direttrici verdi proprio a cavallo dell'ATP2. La criticità della futura trasformazione è data dal fatto di creare una cesura nella matrice agricola, data anche l'adiacenza della barriera della TEEM verso Nord e della stazione di Cascina Antonietta del metro, oltre alle ultime propaggini orientali del centro urbano, verso Sud.

E' necessario, pertanto, che la scheda specifica dia indicazioni puntuali relative all'esigenza di mantenere una continuità territoriale delle aree a verde all'interno del perimetro dell'AT. In particolare, dovranno essere lasciate libere a tal scopo aree larghe come minimo 25 m., a nord e ad est della stazione della metropolitana.

Si chiede altresì di precisare la messa a dimora di fasce arboreo-arbustive esclusivamente autoctone, il cui andamento rimarchi e potenzi la suddetta continuità funzionale delle aree dell'ambito da lasciare inedificate.

6. Difesa del suolo

Si prende atto dell'aggiornamento della componente geologica del PGT ai sensi della DGR IX/2616 del 30/11/2011 e delle normative attualmente vigenti. Considerati i diversi aggiornamenti di cui è composto lo studio geologico, si chiede che al momento dell'approvazione del nuovo PGT tutti i documenti dello studio geologico vengano riorganizzati, in modo da rappresentare un quadro unitario, da approvarsi quale nuovo elaborato del PGT.

Ai sensi della DGR IX/2616 del 30/11/2011 si chiede che la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a firma del geologo (redatta ai sensi dell'Allegato 6 della DGR X/6738 del 19/06/2017) venga citata nella delibera di approvazione del PGT tra gli elaborati che costituiscono la componente geologica.

Idrogeologia

Come evidenziato nella tav. 7 del PTCP, il territorio di Gorgonzola si trova compreso nei seguenti macrosistemi idrogeologici: "ricarica prevalente della falda", "influenza del canale Villoresi" e dall'"ambito degli acquiferi a vulnerabilità molto elevata". Si chiede pertanto di recepire gli obiettivi e gli indirizzi dell'art. 38 del PTCP.

Essendo il comune di Gorgonzola caratterizzato da una vulnerabilità idrogeologica alta e da bassa soggiacenza della falda, si sottolinea la necessità di tutelare la risorsa idrica sotterranea impedendone ogni forma impropria di utilizzo e trasformazione, per prevenirne l'inquinamento e mantenerne la

ATTI: 77763/7.4/2017/225



Città
metropolitana
di Milano

capacità naturale di auto depurazione ai sensi dei macro-obiettivi di cui all'art.3, degli obiettivi di cui all'art. 36 e ai sensi dell'art. 38 delle NdA del PTCP.

Compatibilmente all'art. 38 comma 4c delle NdA del PTCP in riferimento alla definizione della vulnerabilità intrinseca degli acquiferi, si chiede di analizzare i più rilevanti centri di pericolo per l'inquinamento della falda, sia nella relazione geologica che nelle opportune cartografie allegate allo studio geologico.

Riguardo le acque superficiali e sotterranee, considerato che costituiscono un ciclo idrogeologico la cui gestione deve avvenire in modo unitario in termini sia quantitativi sia qualitativi, risulta opportuno valutare attentamente le modifiche che potrebbero essere indotte sulle falde dagli eventuali incrementi di portata dei pozzi idropotabili connessi alle future urbanizzazioni congruente anche agli obiettivi di cui all'art. 38 comma 2 delle NdA del PTCP.

Ai sensi dell'art.14 comma 5bis delle NdA del PTCP, si prescrive di redigere una relazione sulle condizioni di funzionamento delle reti di smaltimento delle acque di scarico e del depuratore al fine di valutare se l'attuazione delle previsioni delle trasformazioni urbanistiche contenute nella variante al PGT nella loro interezza risultino potenzialmente compatibili, in termini di nuovi carichi inquinanti/idraulici generabili, con l'attuale servizio di depurazione esistente. In caso contrario la realizzazione degli interventi urbanistici previsti nel PGT, dovrà essere subordinata al raggiungimento dei requisiti di funzionalità delle reti di scarico, dell'impianto di depurazione e alla preventiva verifica da parte del Gestore.

Ai sensi dell'art.38 del PTCP, al fine dell'attuazione del risparmio idrico, si chiede di **prevedere nella normativa di piano, il riciclo e il riutilizzo delle acque meteoriche**. Gli interventi devono essere rivolti alla regimazione idraulica e alla predisposizione di accorgimenti/sistemi per la regimazione e lo smaltimento delle acque meteoriche e di quelle di primo sottosuolo, con individuazione del recapito finale, nel rispetto della normativa vigente e sulla base delle condizioni idrogeologiche del sito, rispettando il principio dell'invarianza idraulica e idrologica ai sensi della LR 4/2016 e del relativo Regolamento d'attuazione n.7 del 23/11/2017.

Ai sensi dell'art.14 del Regolamento Regionale n. 7 del 23/11/2017 (pubblicato in data 27/11/2017) che definisce i criteri e i metodi per il rispetto dei principi di invarianza idraulica e idrologica e ne disciplina l'applicazione, a titolo collaborativo si evidenzia che il Comune deve, entro nove mesi dall'entrata in vigore del Regolamento, redigere il documento semplificato del rischio idraulico comunale. Si evidenzia che il comune di Gorgonzola ricade nelle "aree A ad alta criticità idraulica", elencati nell'Allegato C del Regolamento di cui sopra e pertanto è tenuto a redigere lo studio comunale di gestione del rischio idraulico con i contenuti definiti dal comma 7 dell'art. 14 del R.R. n.7 del 23/11/2017.

A titolo collaborativo si chiede di verificare, per gli opportuni adempimenti, alcuni refusi nella legenda della Tav. 6 "vulnerabilità idrogeologica"

Acque superficiali

Si prende atto del recepimento delle mappe di pericolosità e rischio alluvioni di cui al PGRA (Piano di Gestione Rischio Alluvioni) lungo il Torrente Molgora, con la redazione della carta PAI - PGRA. Si rileva però una discrepanza nel perimetro di una parte di tali aree. Si chiede di specificare se ciò deriva da uno studio di valutazione del rischio idraulico differente, che andrà citato e specificato nella relazione geologica e trasmesso alla Regione Lombardia. In caso contrario si chiede di rendere congruenti le aree allagabili della carta PAI-PGRA con quelle del PGRA approvato. Si rileva inoltre che ad alcune aree con pericolosità idraulica P3/H è stata attribuita una classe di fattibilità geologica

ATTI: 77763|7.4|2017|225

3. Anche in questo caso si chiede di specificare se tale scelta sia supportata da recenti studi di valutazione di dettaglio della pericolosità e del rischio idraulico. Si evidenzia che ai sensi della DGR X/6738 del 19/06/2017, qualsiasi modifica alla delimitazione delle aree allagabili del PGRA deve avvenire mediante segnalazioni alla Regione Lombardia entro il mese di giugno di ogni anno, adeguatamente motivate e supportate da idonea documentazione che verranno valutate insieme ADBPO e all'Autorità idraulica competente. In caso contrario alle aree a pericolosità P3/H, vanno applicate le norme delle fasce A del PAI con una classe di fattibilità geologica 4.

Si segnala, per gli opportuni adempimenti, che nella medesima tavola PAI-PGRA, forse per una sovrapposizione di retini, non risultano rappresentate nella loro interezza anche le aree con pericolosità P1/L.

Ai sensi della DGR X/6738 del 19/06/2017 si chiede che la legenda della carta PAI-PGRA dello studio geologico sia conforme a quella dell'Allegato 5 della medesima DGR. Occorre adeguare in tal senso anche la legenda di tutte le tavole del PGT che rappresentano tali aree (es: carta dei vincoli del DdP, carta di sintesi e dei vincoli dello studio geologico, ecc)

Ai sensi della DGR X/6738 del 19/06/2017 si chiede di valutare le condizioni di pericolosità e rischio idraulico per l'edificato esistente classificato come R4 "rischio molto elevato", che si trova in aree di pericolosità di alluvioni P3/H e P2/M attraverso analisi svolte secondo i criteri dell'Allegato 4 delle DGR IX/2616 del 30/11/2011.

Nella carta di "Sintesi" dello studio geologico le aree di pericolosità e rischio alluvioni lungo il Torrente Molgora devono essere rappresentate congruamente al PGRA (non sono state riportate le aree di pericolosità idraulica P1/L).

Considerato che la mappatura delle aree di pericolosità e rischio alluvioni contenute nel PGRA costituisce integrazione al quadro conoscitivo del PAI, ai sensi della DGR IX/2616 del 30/11/2011, si chiede che le aree di pericolosità alluvioni vengano rappresentate anche nella carta dei Vincoli dello studio geologico.

Si prende atto che nella tav. 3a "elementi di previsione e rischio idraulici" dello studio geologico viene individuato il perimetro della vasca di laminazione delle piene del Molgora (rif. Studio di fattibilità sist. Idraulica del 2004). Si chiede di individuarla anche nella carta dei vincoli, di sintesi e di fattibilità dello studio geologico e di attribuire a tale area opportuna classe di fattibilità geologica.

In merito ai vincoli di Polizia idraulica vigenti sulle fasce di rispetto del Naviglio Martesana, si chiede che nella carta dei vincoli dello studio geologico vengano evidenziati lungo tutto il corso d'acqua.

Nella legenda della carta dei vincoli del DdP riferita ai "vincoli idrogeologici", si chiede di specificare anche la normativa di riferimento e di differenziare i vincoli di polizia idraulica lungo i corsi d'acqua, congruentemente a quelli individuati nella carta dei vincoli dello studio geologico.

Acque sotterranee

Ai sensi della DGR IX/2616 del 30/11/2011 par. 1.2.5 "elementi idrogeologici" si chiede di aggiornare i dati relativi alla piezometria e alla soggiacenza della falda indicati nella relazione geologica risalenti all'anno 2009 con i dati più recenti rilevabili anche nel SIA (Sistema Informativo Ambientale) della Città Metropolitana di Milano.

Elementi geomorfologici

Nella tav. 2 del PTCP sono individuati diversi orli di terrazzo lungo il Torrente Molgora soggetti alle norme di tutela e salvaguardia e relative prescrizioni di cui all'art. 21 delle NdA del PTCP.

ATTI: 77763/7-4/2017/225

Si rileva che nelle tav.1, tav. 2a; tav. 2b dello studio geologico gli orli di terrazzo rappresentati non sono del tutto congruenti con quelli individuati nel PTCP. Si chiede quindi di motivare tali discrepanze o di aggiornare le tavole geologiche.

Inoltre risulta necessario evidenziare sia nelle tavole del DdP che del Piano delle regole la fascia di vincolo ambientale su cui vigono le prescrizioni di inedificabilità dell'art.21 del PTCP.

Trattandosi di un vincolo di inedificabilità, si chiede che tali fasce vengano rappresentate anche nella carta di fattibilità geologica.

Norme geologiche

Ai sensi della DGR IX/2616 del 30/11/2011, si chiede di integrare le norme geologiche con la normativa derivante dalla carta dei vincoli.

Si chiede di attribuire alle aree di esondazione del Torrente Molgora con pericolosità P1/L opportuna classe di fattibilità ai sensi dell'art. 31 delle NdA del PAI

Si chiede di individuare, con opportuna rappresentazione cartografica, nelle schede degli ambiti oggetto di variante, le classi di fattibilità geologica e i vincoli geologici, al fine di valutare eventuali sovrapposizioni degli interventi urbanistici previsti, verificarne la congruità e gli eventuali limiti edificatori. Nelle schede degli ambiti di trasformazione del DdP è necessario richiamare anche le norme geologiche e la normativa derivante dalla carta dei vincoli dello studio geologico vigenti in tali aree.

Si chiede di integrare le norme geologiche con le prescrizioni di cui all'art. 21 delle NdA del PTCP riferite agli orli di terrazzo.

Il Torrente Molgora è incluso nell'elenco dei corsi d'acqua del PTCP meritevoli di tutela e valorizzazione; si chiede pertanto di introdurre nelle norme geologiche le prescrizioni dell'art. 24 delle NdA del PTCP riguardanti le modalità di intervento sui citati corsi d'acqua, al fine di integrare gli obiettivi e gli interventi di prevenzione del rischio idraulico con il miglioramento della qualità ecologica e paesistico-ambientale definiti dal PTCP.

Alcuni Ambiti di Riquilificazione Urbana (ARU 8, ARU4) si trovano in aree di esondazione poco frequenti del Torrente Molgora di cui al PGRA, con una pericolosità P1/L per le quali valgono le norme della fascia C del PAI. I nuovi interventi edilizi devono essere subordinati, specificandolo nella relativa scheda del PdR, alla preventiva verifica di compatibilità idraulica con apposito studio da redigere sempre ai sensi dell'Allegato 4 delle DGR IX/2616 del 30/11/2011.

7. Compatibilità PTR A Navigli: Ambito di tutela Paesaggistica del Naviglio Martesana

Considerato che la compatibilità del PGT rispetto al PTR A riguarda l'accertamento dell'idoneità del Piano comunale ad assicurare il conseguimento degli obiettivi fissati nel Piano Regionale, si rileva che la presente variante di PGT non ha declinato nel quadro strategico e previsionale del Documento i contenuti del PTR A, quale strumento prescrittivo dello scenario strategico sovraordinato.

Il PTR A, per quanto riguarda le disposizioni della Sezione 2 fornisce indicazioni per la pianificazione comunale, che il PGT può articolare e meglio interpretare in funzione delle specificità locali.

In particolare si evidenzia come il PTR A, attraverso l'obiettivo 1 Territorio – Strategia di tutela territoriale per la valorizzazione paesistica dei Navigli - si propone la salvaguardia dei caratteri connotativi e paesisticamente rilevanti delle aree prospicienti i navigli. Pertanto riconosce e recepisce

ATTI: 77763/7.4/2017/225



Città
metropolitana
di Milano

gli ambiti dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi del D.lgs 42/2004, art. 136 lungo i navigli, come nel caso del Naviglio Martesana, ed estende la tutela anche a quelle aree che non sono soggette a specifico vincolo ambientale, attraverso l'individuazione di una fascia di 100 metri dalle sponde, che ha carattere di cogenza in particolare per la salvaguardia delle aree libere. In tal modo tutto il sistema dei navigli risulta soggetto a specifica tutela, come riportato nella tav. n. 2 del PTR, e gli interventi in tali ambiti sono disciplinati attraverso le specifiche indicazioni contenute nella sez. 2, PAESAGGIO, che sono da considerarsi integrazione dei criteri di gestione del vincolo ambientale (art. 136 del D.lgs 42/2004) qualora siano presenti.

Si chiede pertanto di richiamare nella tavola dei vincoli l'ambito di tutela di cui alla tav. n. 2 del PTR e si propongono i necessari approfondimenti da recepire nella revisione al PGT.

Sezione 2 – Territorio

In generale l'obiettivo 1 -“STRATEGIA DI TUTELA TERRITORIALE PER LA VALORIZZAZIONE PAESISTICA DEI NAVIGLI “ nella “**Fascia di tutela 100 m**” dei Navigli, prevede che all'interno di tale fascia, si deve porre particolare attenzione alla valorizzazione delle aree verdi, alla salvaguardia delle aree libere preservandole da trasformazioni incompatibili con gli obiettivi di qualità del paesaggio.

Nello specifico si evidenzia che gli Ambiti di Trasformazione **AT1R e AT2R**, gli **Ambiti di Rigenerazione urbana** e gli **Ambiti della Rigenerazione Pubblica** si collocano all'interno degli Ambiti di tutela paesistica del Naviglio della Martesana. Conseguentemente dovranno essere messe in atto tutte le tutele previste per gli elementi rilevanti individuati. Si chiede inoltre di esplicitare nelle schede d'ambito la prescrittività dei criteri paesistici di cui al PTR e ai criteri di tutela del Naviglio Martesana (DGR n. VIII/3095).

Più in generale si chiede di declinare gli obiettivi della Sezione Territorio (in particolare l'obiettivo 1), all'interno del PGT e di verificare puntualmente la congruenza delle disposizioni e degli interventi previsti nel Piano dei Servizi e nel Piano delle Regole.

Sezione 2 – Paesaggio

Si chiede di integrare le previsioni di piano con le indicazioni della **Sezione 2 – Paesaggio**, con riferimento alle indicazioni di cui alla tavola 1.13 (*Valori e Identità Paesistico-Ambientali - Il sistema paesistico-ambientale e i beni storico-architettonici*) recependo i criteri specifici di intervento negli elaborati del PGT di cui all'obiettivo 3 “Riqualificare e riutilizzare il patrimonio edilizio esistente” - “Azione: Individuazione degli immobili e definizione criteri di intervento” (anche con riferimento ai Criteri di tutela del Naviglio Martesana di cui alla DGR VIII/3095), all'obiettivo 5 “*Preservare l'attività agricola e riqualificare il sistema insediativo rurale*” e all'obiettivo 6 “*Verificare l'impatto paesaggistico delle nuove infrastrutture*”, con particolare riferimento agli Ambiti di Trasformazione, agli Ambiti di Rigenerazione urbana e agli Ambiti della Rigenerazione Pubblica.

In particolare per gli Ambiti di Trasformazione AT1R e AT2R del Documento di Piano, che interessano aree classificate come “*aree agricole con permanenza storica*” e “*area agricola storica alterata*” (criteri di tutela del Naviglio Martesana - DGR VIII/3095) si chiede di evitare l'edificabilità lungo il Naviglio, tutelando le aree agricole, gli elementi connotativi del paesaggio (filari alberati, rete irrigua ...), garantendo la continuità della connessione nord-sud ed ogni emergenza paesistica-ambientale esistente.



Città
metropolitana
di Milano

ATTI: 77763/7.4/2017/225

Sezione 2 - Turismo

Si ricorda che eventuali interventi sul Naviglio o interventi su manufatti di attraversamento del Naviglio dovranno avere caratteristiche tecniche tali da non ostacolare la navigazione.

Data, 27 marzo 2018

Responsabile dell'istruttoria:
Referente dell'istruttoria:
Contenuti di difesa del suolo:
Contenuti naturalistici:

Arch. Giovanni Longoni
Arch. Marianna Laino
Geom. Elena Ferrari
Dott. Stefano Gussoni